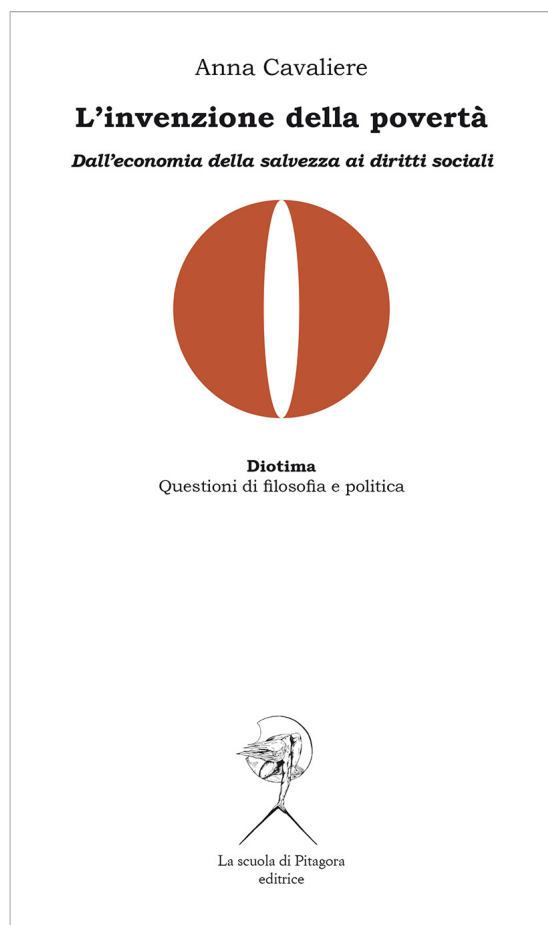


L'invenzione della povertà (e-book)



Dall'economia della salvezza ai diritti sociali

Autore: **Anna Cavaliere**

ISBN **978-88-6542-740-8**

Pagine: **186**

Anno: **2019**

Formato: **11,5 x 19,5 cm**

Collana: **Diotima. Questioni di filosofia e politica, 27**

Supporto: **file PDF (1.6 Mb)**

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse **10,40 €**

Prezzo con sconto **10,00 €**

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 10,40 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 10,00 €

Sconto

Ammontare IVA 0,40 €

[Fai una richiesta](#)

Produttore [La scuola di Pitagora](#)

Descrizione

La povertà è stata considerata, durante i Trenta gloriosi, la questione sociale per eccellenza, il problema di cui il potere politico doveva occuparsi prioritariamente. Essa era considerata il problema più serio per l'effettiva tenuta di un sistema democratico, in linea con il secondo comma dell'art. 3 della Costituzione italiana, che attribuisce alla Repubblica il compito di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Ed oggi? L'età neoliberale conosce un incremento significativo, sul piano globale, ma anche nei diversi contesti nazionali, di povertà e diseguaglianze. La povertà torna ad essere considerata, come è accaduto per gran parte della storia umana, un fenomeno naturale e tendenzialmente immodificabile, rispetto al quale non possono che esistere dei piccoli correttivi. Essa viene intesa come una caratteristica individuale: «un difetto del carattere», come ha sostenuto Margaret Thatcher, ovvero un tratto morale, se non una colpa. Questa narrazione, però, contribuisce ad occultare le dinamiche di sfruttamento che il finanzia-capitalismo determina e i processi di deprivazione che esso innesca.

Anna Cavaliere, già borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, è ricercatrice di Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno. Tra le sue pubblicazioni più rilevanti *Le ragioni della secolarizzazione. Böckenförde tra diritto e teologia politica*, Giappichelli, Torino 2016; *La Comparsa delle donne. Uguaglianza, differenza, diritti*, Fattore Umano, Roma 2016; *Un bilancio (provvisorio) dell'età post-secolare. Religione e diritto a partire dalla riflessione di Jürgen Habermas* in "Rivista di Filosofia del Diritto", 2/2018; *La rivoluzione incompiuta. Il rapporto controverso tra femminismo e diritti sociali* in "Ragion pratica" 2/2019.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.

///